

LA RAGAZZA CHE REGALAVA TEMPO

da Storie del Tic-Tac di Marcello Argilli (1988)



Chi ha bisogno di un'ora? Gliela regalo...

Lo diceva camminando per la strada, come un ambulante che offra mazzetti di fiori e accendini. Naturalmente nessuno le badava, pensavano che scherzasse o fosse un po' matta.

Solo una donna le si avvicinò: stava andando all'ospedale dal vecchio padre moribondo e per questo le prestò ascolto.

- Davvero puoi darmela? - chiese.

- Certo, - disse la ragazza, e gliela diede.

La donna corse a portarla al padre, che poté così vivere un'ora in più.

Quando la cosa si riseppe, la voce che una ragazza regalava il tempo si sparse in un baleno. La casetta dove abitava fu assediata, la gente non bussava alla porta, ma anche ai vetri delle finestre.

- A me! ... A me! - gridavano. - Regalami un mese, te lo pago a peso d'oro! ...

- Dammi una settimana!... - Un giorno solo!

Lei accontentava tutti, e senza farsi pagare. Una madre le chiese un mese per la sua bambina gravemente ammalata e lo ebbe. Un'altra, sofferente di cuore, aveva un unico figlio emigrato in Australia.

- Posso morire da un momento all'altro, disse, - e lui ha bisogno di tempo per mettere da parte i soldi per venire a trovarmi. Posso non rivederlo più, capisci?

La ragazza le regalò un anno.

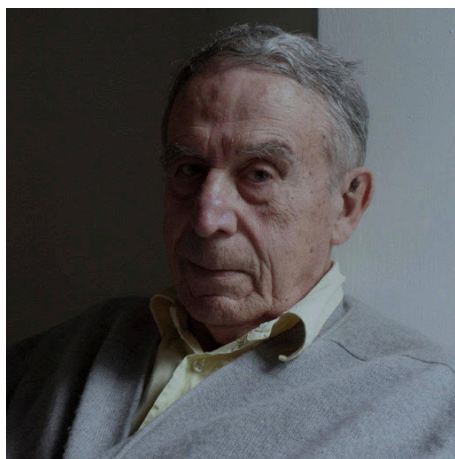
Regalava ore, mesi, anni, ed erano pezzetti della sua vita che dava via.

Quando le chiedevano:

- Perché lo fai? - non sapeva rispondere. Qualcuno diceva addirittura:

- Non lo farà perché non ama vivere?

Invece chi è generoso non sa spiegare perché lo è, o forse lei si vergognava di dire che, essendo molto povera, non aveva nient'altro da regalare. Si penserà che a furia di dar via pezzetti della sua vita morì giovane. Invece no: chi regala il suo tempo agli altri, non lo perde, lo guadagna: gliene ricresce tanto.



Marcello Argilli è uno dei più grandi scrittori italiani per ragazzi del Novecento. Collaboratore stretto di Rodari, iniziò con lui, negli anni Cinquanta, a lavorare al *Pioniere*, giornale per ragazzi. Interessato alle trasformazioni del mondo e della società, è stato il sostenitore della «Fiaba moderna». Dopo la laurea in **Giurisprudenza**, molti viaggi e svariati lavori, si dedicò alla **letteratura** giovanile, sperimentando tutte le forme di **narrativa** per ragazzi: soggetti di fumetti e di cartoni animati, oltre a sceneggiature di programmi televisivi come **Giocagìò**. Opere per i più piccoli: *Fiabe moderne*, *Atomino*, *Cento storie fantastiche*, *Fiabe di tanti colori*. Tra i suoi romanzi per adolescenti, oltre a *Vacanze col padre*, ricordiamo: *Ciao Andrea*, *I pionieri di Valle scura*, *Marta quasi donna*, *Sotto lo stesso cielo*, *Viaggio a sorpresa*, *Leo*. Ha scritto numerosi saggi e una biografia di Rodari. Le sue opere sono state tradotte in vari Paesi del mondo. Nato a Roma nel 1926, vi è morto nel 2014.